

LA CONCORRENZA NEI SETTORI REGOLATI: IL SETTORE BANCARIO/FINANZIARIO/ASSICURATIVO

Andrea Pezzoli

Direttore Generale Concorrenza

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Ivass

Roma 22 ottobre 2015

Outline

- La concorrenza nei settori regolati
- La regolazione e l'antitrust nel settore bancario/finanziario/assicurativo
- Le criticità concorrenziali e gli interventi dell'Agcm
- Le sinergie con la tutela del consumatore

La concorrenza nei settori regolati

- Supplenza, «invasione di campo», semplice convivenza o...virtuosa complementarità?
- Le aree di sovrapposizione: le condizioni di accesso alle infrastrutture, i prezzi e le condizioni «ingiustificatamente gravose»...gli impegni e i rimedi nelle concentrazioni
- Il parere della BCE (23/12/2005) sull'opportunità di mantenere distinte le procedure in materia di concorrenza e di vigilanza bancaria
- La sentenza del Consiglio di Stato (2479/2015) su *A428 Telecom* (atti «legittimi» sotto il profilo della regolazione possono configurare violazioni del diritto antitrust...)

La concorrenza e la regolazione nel settore bancario/finanziario/assicurativo

- Le specificità settoriali
- Le *interlocking directories*
- I tavoli tecnici
- I due provvedimenti distinti
- I protocolli di intesa con Ivass e Banca d'Italia (sia in materia di concorrenza che di tutela del consumatore)
- La vigilanza e la regolazione accentrata a livello sovranazionale e gli spazi per le autorità nazionali...

Le criticità concorrenziali e gli interventi dell'Agcm

- Contesto pro-collusivo, intrecci azionari...
- Tra debolezza del processo competitivo e inefficienze produttive...
- Il circolo vizioso tra premi e costi...
- Le asimmetrie informative, la vischiosità della domanda, gli *switching cost* e l'emancipazione del consumatore
- Ruolo centrale dell'*advocacy*: incentivi alla ricerca di maggiori efficienze e rimozione degli ostacoli allo sviluppo delle dinamiche concorrenziali (gli *switching cost*, l'emancipazione della domanda...)

Le criticità concorrenziali e gli interventi dell'Agcm

- I processi di aggregazione nel settore bancario: la concentrazione non è necessariamente un problema, anzi...
- La flessibilità del controllo delle concentrazioni, la crisi del 2008 e l'utilizzo implicito della *Failing Firm Defense* (le autorizzazioni *overnight...*)
- La riforma delle Banche Popolari (la trasformazione in società per azioni, decreto 33/2015)

Le criticità concorrenziali e gli interventi dell'Agcm: il mercato assicurativo e RC Auto

Da sempre tra le priorità dell'Agcm - inefficienza del settore assicurativo costituisce un peso significativo per la competitività del sistema produttivo e per la crescita economica

- **Gli scambi di informazioni:** *RCLog e IAMA Consulting*
- **Il caso dei *Monomandatari*:** ostacoli alla diffusione degli agenti plurimandatari...clausole volte a scoraggiare e/o impedire la vendita di servizi in concorrenza con quelli oggetto del contratto di agenzia.
- **Le gare deserte:** *TPL e RCAuto*
- **Indagine Conoscitiva, segnalazioni continue e collaborazione con IVASS...**

Debolezza del processo concorrenziale e inefficienze produttive

- I prezzi sono alti perché i costi sono alti? Oppure I costi sono alti perché I prezzi possono essere alti?
- Hicks 1939 *“Il migliore dei profitti monopolistici è una vita tranquilla...”!!*
- I premi sono indubbiamente alti, più alti che altrove e negli ultimi anni, seppur in misura diversificata per tipologie di assicurato, per area e per tipologia di veicolo, sono aumentati...
- A fronte di una variabilità significativa, **limitata mobilità della domanda...**
- Premi alti e prestazioni alte (eg. Valutazione dei danni di non lieve entità o da morte in Italia superiore rispetto ad altri paesi europei)

Debolezza del processo concorrenziale e inefficienze produttive

Le compagnie non sembrano aver colto le opportunità offerte dal sistema CARD per contenere i costi del risarcimento: il costo medio dei sinistri è aumentato del 12,4% Card e del 28,1% No Card. Con l'eccezione del 2010 la frequenza dei sinistri è sistematicamente aumentata...

Costi per i risarcimenti superiori a quelli degli altri paesi europei...

Il “risarcimento in forma specifica” scarsi incentivi per gli assicurati a sottoscrivere questi contratti (scontistica insufficiente – 5% - e oggi rappresentano poco più del 6% del totale)

La “scatola nera” (costi a carico della clientela e sconti insufficienti)

L'advocacy, le misure del “Cresci Italia” , il decreto “Sviluppo bis” e il Ddl Concorrenza

La procedura del risarcimento diretto non sembra aver interrotto il circolo vizioso tra premi e costi...

Proposte:

1. Recuperi di efficienza nel sistema di risarcimento diretto (superamento del forfait basato sui costi storici...collaborazione con IVASS)
2. Adozione tabella unica invalidità di notevole entità (lesioni macropermanenti)
3. Risarcimento lesioni micropermanenti (necessità armonizzazione normativa al fine di eliminare incertezze sulla rimborsabilità dei danni micropermanenti, eliminazione del riscontro visivo quale possibile modalità di accertamento alternativa)
4. Incentivi diffusione scatola nera
5. Certezze nella tempistica della liquidazione e ispezioni dei veicoli danneggiati (anche alla compagnia del responsabile)
6. Parità di trattamento in occasione del cambio di compagnia, attribuzione della medesima classe di rischio
7. Scontistica per incentivare risarcimento in forma specifica diretto (reti convenzionate) e indiretto (fattura)

Le sinergie con la tutela del consumatore

- Collaborazione tra Agcm, Ivass e Banca d'Italia in materia di concorrenza si è estesa anche alla tutela del consumatore (D. Lgs 21 febbraio 2014): competenza di Agcm per interventi delle pratiche commerciali scorrette nei settori regolati e parere dell'Autorità di regolazione
- Protocolli di intesa con Ivass e Banca d'Italia

Le sinergie con la tutela del consumatore: la pubblicità ingannevole

- La trasparenza delle condizioni di offerta dei prodotti finanziari e assicurativi
- La pubblicità ingannevole: i) condizioni economiche del prodotto poco chiare (costi, limitazioni, vantaggi...); ii) caratteristiche del prodotto ambigue (polizze accessorie, natura del prodotto, prestazioni della polizza...); iii) insufficienti indicazioni circa le condizioni alle quali è possibile conseguire un vantaggio pubblicizzato
- Vendite *on-line* (in particolare nel caso dei prodotti assicurativi buoni risultati...)
- Siti internet «comparatori» (visti con favore ma deve essere chiara la natura e gli incentivi del comparatore, la rappresentatività della comparazione e le variabili utilizzate per il *ranking*...)

Le sinergie con la tutela del consumatore: le pratiche «aggressive»

- Condotta dell'intermediario
- Ostacoli alla chiusura del conto corrente
- Proposte dell'Agcm per favorire la mobilità bancaria (recepite nel d.l. 3/2015 contenente Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti)
- Credito al consumo
- Settore assicurativo (modalità di offerta della scatola nera, forme di accertamento del risarcimento danni, definizione delle classi di rischio, monitoraggio delle variazioni dei premi assicurativi (insieme con Ivass))

Le sinergie con la tutela del consumatore: le vendite abbinata e le forniture non richieste

- Polizze assicurative e contratti di mutuo e prestiti personali
- La consapevolezza dell'acquisto di un prodotto «accessorio» solo dopo...
- Le pratiche «leganti» riducono la mobilità del consumatore...
- L'art. 21 comma 3 bis del Codice del Consumo (scorretto di *per sé* l'obbligo di sottoscrivere una polizza erogata dalla stessa banca ai fini della stipula di un contratto di mutuo...)